

SPECIAL

KTM 690 Enduro R, special da deserto

Non ci vuole tanto per realizzare un sogno, bastano una KTM, un'officina di gente in gamba e tanta passione. Ecco la storia di Danilo



In gara al Rally dei Faraoni

Ho acquistato il modello enduro KTM 690R che con il lavoro degli amici meccanici dell'officina Only Bike di Milano è stato notevolmente trasformato per la gara. E' stato sostituito il tubo di scarico facendolo passare sotto al motore e utilizzando un silenziatore di più piccole dimensioni, mentre al posto del precedente silenziatore è stato ricavato un serbatoio supplementare di circa 8 litri che non ingombra assolutamente; è stato lasciato il sistema di iniezione con altre mappature che permette un consumo estremamente ridotto di carburante con minor peso. La forcella è stata sostituita con quella del 530 con piastre regolabili ricavate dal pieno e con l'ammortizzatore di sterzo. Anche l'ammortizzatore posteriore è stato allungato per avere maggiore escursione. Per quanto riguarda il raffreddamento il radiatore acqua ha maggiore capienza ed è stato aggiunto un radiatore per l'olio. Una piccola carenatura protegge la strumentazione ed è stato costruito un robusto sottocoppa con i serbatoi per l'acqua e il porta attrezzi. Quanto sopra con varie altre modifiche di dettaglio, ha consentito di

contenere il peso totale in ordine di marcia comprensivo di tutti i liquidi in meno di 180 kg (secondo me un risultato davvero notevole) e di avere una moto maneggevole e piacevole da guidare.

“Una piccola carenatura protegge la strumentazione ed è stato costruito un robusto sottocoppa con i serbatoi per l’acqua e il porta attrezzi”

Il proprietario si racconta

Non mi sono ancora presentato. Sono Danilo Cicuto, nato a Milano il 20 febbraio 1951, professione imprenditore. Sono sempre stato appassionato di fuori strada, tanto che il mio primo cinquantino era un Italjet da cross, passato poi ai vari Gilera regolarità ho incominciato a gareggiare nella regolarità degli anni sessanta, in quei magnifici percorsi in Brianza attorno a Como e Varese (posti a cui oggi non si può nemmeno pensare di avvicinarsi!). Ho poi sospeso l’attività fuoristradistica, per riprenderla poi una quindicina di anni fa, partecipando al campionato italiano motorally. In realtà quello che mi aveva sempre appassionato erano i rally africani che avevo solamente visto in foto e che pensavo, vista ormai la mia età, di non poter più conoscere. Invece una dozzina di anni orsono mi è capitata l’occasione di sostituire un amico che stava partendo per la Tunisia e che aveva avuto un inconveniente: è stata una folgorazione! La libertà di andare dovunque, la vastità dei panorami, la possibilità di scegliere i percorsi mi hanno incantato! (soprattutto per uno che ha sempre corso qui in Italia dove ormai è tutto vietato ed è considerato un reato mettere le ruote a 1 centimetro dall’asfalto). Da quel momento per un paio di volte all’anno (gli impegni di lavoro non mi consentono di più) sono sempre andato in Africa sia per delle competizioni (rally in Tunisia, Marocco ed Egitto) sia per dei percorsi di allenamento. Nel 2006 ho partecipato per la prima volta al Rally dei Faraoni e mi sono trovato molto bene sia per l’organizzazione, sia per la bellezza dei percorsi e quindi ho sempre partecipato arrivando quest’anno alla sesta iscrizione; il mio migliore piazzamento è stato un 23° assoluto nel 2009.

Le mie moto

Le moto utilizzate sono sempre state KTM 520, 525, e negli ultimi due anni 530. Ho avuto problemi meccanici, nel 2006 per carburante scadente e l’anno scorso in cui ho polverizzato il motore (a mio avviso i vecchi 525 erano decisamente più robusti delle nuove serie 530). Poiché il 530 mi ha sempre dato l’impressione di dover essere tirato per il collo forse anche a causa delle mie voluminose dimensioni, quest’anno ho deciso di utilizzare una moto decisamente più performante e la scelta è caduta sul KTM 690. Però la versione rally che ho avuto modo di provare varie volte non mi è mai molto piaciuta: la trovo una moto pesante, impegnativa, non adatta al mio tipo di guida.

>>> Moto.it

12/10/2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA